

NOTA CONGIUNTURALE

aprile 2008

numero speciale

Questo numero è dedicato ad un aggiornamento della classifica delle principali banche su scala continentale europea. Un primo tentativo sperimentale di comporre questa panoramica bancaria è stato compiuto l'anno scorso (*Nota congiunturale* dell'11 aprile 2007); la breve esperienza nel frattempo acquisita ha consentito di arricchire il quadro informativo, che naturalmente è ora con i dati di bilancio al 31-12-07, mantenendo la semplicità dell'analisi. La classifica è esposta al termine dei commenti ed è accompagnata da una versione ristretta relativa alla sola euro-zona (quest'ultima, non commentata).

Venendo ai più evidenti sviluppi bancari del 2007 su scala europea, dodici mesi sono stati sufficienti ad apportare notevoli variazioni alla classifica, la prima delle quali è la scomparsa del gruppo ABN Amro in seguito al successo nell'ottobre 2007 dell'OPA lanciata dal consorzio Royal Bank of Scotland – Banco Santander Central Hispano – Fortis. La banca scozzese balza quindi alla prima posizione per *total assets*, mentre è bene tenere presente che le operazioni di assegnazione di *assets ex-ABN* tra i 3 soggetti del consorzio bancario sono continuate dopo la data di bilancio e dovrebbero comportare una uscita di valori dal bilancio RBS in cui sono temporaneamente collocati.

Un secondo sviluppo di rilievo è la penalizzazione subita da svariati intermediari svizzeri e britannici, anche se la chiave di lettura è leggermente differenziata; gli istituti elvetici mostrano risultati sfavorevoli (che nel caso UBS hanno portato anche a un arretramento dei *total assets* in valuta nazionale) ai quali si è aggiunto l'effetto di cambio del -3,0% rispetto all'euro. Per gli intermediari britannici, l'effetto di svalutazione rispetto all'euro è stato notevole (-9,2%), mentre la crescita del bilancio in valuta nazionale si è mantenuta brillante. La ben nota eccezione al panorama bancario insulare è **Northern Rock, un caso di corsa dei depositanti agli sportelli (*bank run*) che non si verificava in Gran Bretagna da 134 anni** (l'ultimo precedente è del 1866); la particolarità di questo caso aziendale è attestata dall'indagine di *internal audit* della Financial Services Authority – resa di pubblico dominio nel marzo scorso – che mette in evidenza come tale banca fosse l'unica tra un gruppo di 38 istituti di credito simili a non disporre di un Risk Mitigation Programme e tra le sole 4 banche (su 38) ad avere l'intervallo di ispezione di Vigilanza più lungo (36 mesi).

A trarre vantaggio da queste incertezze dei competitori sono state specialmente alcune banche francesi, sia nel gruppo delle prime 8 posizioni (dopo le quali c'è una chiara discontinuità), sia nella fascia intermedia dalla 9^a alla 29^a posizione, ove interviene un nuovo gradino dimensionale. Anche gli istituti iberici e del Benelux hanno esibito una notevole crescita nelle diverse fasce dimensionali in cui sono collocati.

Sotto il profilo dei modelli societari, le **banche a matrice pubblica** (esposte a carattere rosso nella classifica) hanno presentato nel loro insieme uno sviluppo pari al +6,4% annuo, del tutto in linea con la dinamica del campione generale delle banche *over 100* (+6,4%). Tale dato è influenzato dal sistema delle *Landesbanken* germaniche che è stato fortemente impattato dalla turbolenza finanziaria di origine *subprime*, compreso un noto caso di salvataggio aziendale (SachsenLB da parte di LBBW LandesBank Baden Württemberg); per le banche pubbliche della Germania ha inoltre pesato l'applicazione dei principi IFRS, non obbligatori nel precedente esercizio. La categoria a matrice pubblica comprende la già citata Northern Rock, "temporaneamente" nazionalizzata come da annuncio del 17-02-2008.

Le **banche a matrice cooperativa** (esposte a carattere verde) vantano una crescita dei *total assets* pari al +10,2% e quindi ben superiore al campione delle banche *over 100*. Ciò è un elemento che concorre a dimostrare la validità di un modello societario che riesce a coniugare efficacemente l'attenzione ai singoli territori di riferimento con un equilibrato approccio ai mercati finanziari internazionali; la presenza di istituti con finalità mutualistica ai vertici assoluti su scala continentale indica altresì che **questo modello è adatto a qualsiasi dimensione aziendale**.

Per quanto concerne i mercati nazionali che non vedono intermediari bancari in classifica, il Lussemburgo non esprime grandi banche per l'evidente ristrettezza della sua dimensione geografica, in Finlandia è presente un grosso istituto che però ha sede centrale in Svezia, cioè al di fuori dell'area geografica monitorata; in Slovenia il principale istituto non raggiunge la metà della dimensione della più piccola banca italiana considerata. Una verifica relativa agli Stati entrati nell'euro nel 2008 fa constatare per Malta considerazioni analoghe al Lussemburgo (evidente limitazione del mercato nazionale); a Cipro, invece, i 2 principali intermediari vantano dimensioni pari già al 70% circa delle 2 ultime banche del campione italiano.

La collocazione degli istituti con base **in Italia** vede 2 presenze nella fascia dimensionale intermedia su scala continentale e 3 presenze nella fascia di base, una conferma senza sorpresa dei posizionamenti statici di 12 mesi prima.

In termini dinamici, la *performance* complessiva degli intermediari italiani (compresi 3 nomi *under 100*) è stata del +3,9% su dodici mesi prima, inferiore a quanto esposto dal campione europeo; il sottoinsieme delle banche popolari nazionali espone un buon +6,7% annuo, mentre il campione di banche a matrice cooperativa sull'orizzonte europeo ha visto, come accennato in precedenza, il +10,2%.

Allegati:

- *classifica delle banche di euro-zona + Gran Bretagna + Svizzera*

- *classifica delle banche di euro-zona*

NOTA METODOLOGICA

Rammentiamo i principali criteri utilizzati nella redazione della classifica:

- il parametro è rappresentato dai **total assets** (totale di Bilancio consolidato), di comune accettazione e di agevole operabilità in termini di reperimento dei dati¹. La dimensione dei **total assets** è **aggiornata con le principali operazioni di fusione e acquisizione (M&A) rilevabili a data successiva** al 31-12-2007, mentre non sono considerate le operazioni riguardanti singoli *asset* o rami d'azienda; a fine di effettuare comparazioni annuali possibilmente omogenee, sono stati compilati valori "pro-forma" al 31-12-2006.
- il requisito di "bancarietà" esclude intermediari finanziari in cui le voci di business assicurativo (generalmente ricavabile dalla *segment information*) rivestano una quota maggioritaria degli *assets*;
- deve trattarsi di soggetti indipendenti, cioè non controllati (neanche in forma *soft*) da altre entità economiche e quindi potenzialmente in grado di dispiegare proprie strategie;
- la sede centrale è localizzata in uno Stato dell'euro, ovvero in Gran Bretagna o Svizzera in quanto le piazze finanziarie londinese ed elvetica sono di assoluto rilievo a livello continentale nonché nella geografia dello stesso gruppo Banco Popolare. In caso di più profili di sede centrale, il riferimento è alla sede operativa (non alla sede legale); i casi riscontrati di doppia sede operativa sono coerenti in quanto ricadono comunque nell'area geografica delineata;
- limite dimensionale minimo, posto convenzionalmente a 100 miliardi di euro; per migliore leggibilità, sono rilevati anche gli intermediari prossimi alla soglia.

Per ulteriori indicazioni: Enzo Tieri tel. 0647153081

¹ Questo parametro offre anche il pregio della stabilità; altri parametri sono molto più volatili, ad es., la capitalizzazione di Borsa, come da *Corriere della Sera* del 19-04-2008 (Federico Fubini, "Mutui, le banche italiane resistono alla crisi"), che presenta una classifica mondiale del credito: tra gli intermediari creditizi con sede centrale in Italia, 1 nominativo è tra i primi 10 ed ulteriori 3 (tra cui **Banco Popolare**) sono entro i primi 40 su scala globale.

GRUPPI BANCARI EUROPEI* AL 31-12-2007 PER TOTAL ASSETS*(importi in € / miliardi, IAS/IFRS)*

	Note	2006
1 Royal Bank of Scotland Edinburgh	2.591,6 <i>con exABN</i>	1.295,0 <i>pro-forma</i>
2 Deutsche Bank Frankfurt Main	2.020,3	1.602,4 <i>pro-forma</i>
3 BNP Paribas Paris	1.694,5	1.463,9 <i>pro-forma</i>
4 Barclays (+Goldfish Card+ExpoBank) London	1.674,3 <i>pro-forma</i>	1.497,8 <i>pro-forma</i>
5 HongKong Shanghai Banking Corp. London	1.599,3	1.479,0 <i>pro-forma</i>
6 Crédit Agricole Paris	1.414,2	1.280,9 <i>pro-forma</i>
7 UBS (+Caisse Central Réescompte) Zürich-Basel	1.386,7 <i>pro-forma</i>	1.521,9 <i>pro-forma</i>
8 ING Amsterdam	1.312,5	1.259,4 <i>pro-forma</i>
9 Société Générale (+Rosbank) Paris	1.078,7 <i>stima</i>	963,4 <i>stima</i>
10 Unicredit Milano	1.021,8	969,3 <i>pro-forma</i>
11 Halifax Bank of Scotland Edinburgh	909,5	880,2
12 Fortis Bruxelles-Utrecht	871,2 <i>con exABN</i>	775,6 <i>pro-forma</i>
13 Santander CH(-AntonVeneta-Interbanca) Boadilla del Monte	855,3 <i>con exABN</i>	776,7 <i>pro-forma</i>
14 Credit Suisse Zürich	822,9	781,6
16 Dexia Bruxelles	604,6	566,0 <i>pro-forma</i>
17 Commerzbank (-Caisse Central Réescompte) Frankfurt Main	603,2 <i>pro-forma</i>	597,1 <i>pro-forma</i>
15 Intesa SanPaolo(+CRFi+Pravex Bank) Milano	602,9 <i>pro-forma</i>	599,8 <i>pro-forma</i>
18 Caisse Nationale Caisses d'Epargne Paris	601,5	540,3 <i>pro-forma</i>
19 Rabobank Utrecht	570,5	564,7 <i>pro-forma</i>
20 LBBW (+ SachsenLB) Stuttgart	505,5 <i>pro-forma</i>	479,6 <i>re-stated</i>
21 Crédit Mutuel Paris	553,3	482,7
22 Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Madrid	502,2	437,9 <i>pro-forma</i>
23 Lloyds TSB London	481,8	493,7 <i>pro-forma</i>
24 DZ Bank Frankfurt Main	430,3	421,7 <i>re-stated</i>
25 BayernLB München	415,6	383,8 <i>pro-forma</i>
26 Hypo Real Estate München	400,2	384,5 <i>pro-forma</i>
27 Groupe Banque Populaire Paris	384,9	306,0 <i>stima</i>
28 KBC (+Richelieu Finance+Istrobanka) Bruxelles	356,8 <i>pro-forma</i>	326,5 <i>pro-forma</i>
29 Kreditanstalt für Wiederaufbau Frankfurt Main	354,0	334,4 <i>re-stated</i>
30 WestLB Düsseldorf	286,5	285,3
31 La Caixa Barcelona	248,5	235,7 <i>pro-forma</i>
32 Standard Chartered (+Yeareum Mutual Bank) London	224,2 <i>pro-forma</i>	211,6 <i>pro-forma</i>
33 NordLB Hannover	213,5	203,1
34 MPS (+ AntonVeneta) Siena	212,7 <i>pro-forma</i>	212,4 <i>stima</i>
35 Postbank Frankfurt Main	203,0	184,9
36 Erste Bank Wien	200,5	182,0 <i>pro-forma</i>
37 Bank of Ireland Dublin (<i>esercizi annuali al 31-03</i>)	199,9 < 30-09-07	177,7 < 30-09-06
38 Allied Irish Bank Dublin	177,9	158,7 <i>stima</i>
39 Helaba Hessen Thüringen Frankfurt Main-Erfurt	173,8	159,0 <i>re-stated</i>
40 Caja de Ahorros Madrid	158,9	137,0
41 Northern Rock Newcastle upon Tyne	149,1	150,4
42 Landesbank Berlin	142,1	141,6
43 RaiffeisenZentralBank Wien	137,4	115,6
44 Banco Popolare (-Ducato-A.G.Alternative) Verona	123,2 <i>pro-forma</i>	115,7 <i>pro-forma</i>
45 UBI Banca (- UBI Ass. Vita) Bergamo	118,7 <i>stima(a)</i>	111,8 <i>pro-forma</i>
46 Alliance & Leicester Leicester	107,7	102,1
47 Banco Popular Madrid	107,2	92,7 <i>pro-forma</i>
48 Caixa Geral de Depósitos Lisboa	105,0	96,2
49 SNS Reaal Utrecht	103,1	96,4 <i>pro-forma</i>
Bancaja Valencia	99,6	79,6
Anglo Irish Bank Dublin (<i>esercizi annuali al 30-09</i>)	96,7 < 30-09-07	73,3 < 30-09-06
Ethniki Trapeza tis Ellados Athina	90,4	87,4 <i>pro-forma</i>
Millennium BCP Porto	88,2	79,0 <i>re-stated</i>
Volksbank Wien	78,6	67,4
Banc Sabadell Sabadell	76,8	73,4 <i>pro-forma</i>
Espirito Santo Financial Group Luxembourg	71,3	61,9
Bradford & Bingley Bingley	70,9	67,5
B. Pop. Emilia Romagna Modena	48,5	45,3
Mediobanca Milano (<i>esercizi annuali al 30-06</i>)	45,1	39,8
B. Pop. Milano Milano	43,6	40,2

totale del campione "italiano" 2.216,5 **3,9%** var. 12 m.
di cui: banche popolari 334,0 **6,7%** var. 12 m.

var. 12 m.
campione
6,4%

(*) GRUPPI BANCARI CON SEDE CENTRALE IN UNO STATO DI EUROLANDIA+ **GB E CH**; I DATI **NON** SONO RIFERITI AD UNO SPECIFICO TERRITORIO, BENSÌ TRATTI DAI BILANCI 'CONSOLIDATI'

(*) *stima basata sulla crescita media annua composta dei precedenti 5 anni*

(a) *stima basata sulle riserve tecniche lorde*

GRUPPI BANCARI DELL'EURO* AL 31-12-2007 PER TOTAL ASSETS*(importi in € / miliardi, IAS/IFRS)*

	Note	2006	
1 Deutsche Bank Frankfurt Main	2.020,3	1.602,4	pro-forma
2 BNP Paribas Paris	1.694,5	1.463,9	pro-forma
3 Crédit Agricole Paris	1.414,2	1.280,9	pro-forma
4 ING Amsterdam	1.312,5	1.259,4	pro-forma
5 Société Générale (+Rosbank) Paris	1.078,7	963,4	stima
6 Unicredit Milano	1.021,8	969,3	pro-forma
7 Fortis Bruxelles-Utrecht	871,2	775,6	pro-forma
8 Santander CH(-AntonVeneta-Interbanca) Boadilla del Monte	855,3	776,7	pro-forma
9 Dexia Bruxelles	604,6	566,0	pro-forma
10 Commerzbank (-Caisse Central Réescmpte) Frankfurt Main	603,2	609,7	pro-forma
11 Intesa SanPaolo(+CRFi+Pravex Bank) Milano	602,9	599,8	pro-forma
12 Caisse Nationale Caisses d'Epargne Paris	601,5	540,3	pro-forma
13 Rabobank Utrecht	570,5	564,7	pro-forma
14 Crédit Mutuel Paris	553,3	482,7	
15 Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Madrid	502,2	437,9	pro-forma
16 LBBW (+ SachsenLB) Stuttgart	505,5	479,6	re-stated
17 DZ Bank Frankfurt Main	430,3	421,7	re-stated
18 BayernLB München	415,6	383,8	pro-forma
19 Hypo Real Estate München	400,2	384,5	pro-forma
20 Groupe Banque Populaire Paris	384,9	306,0	stima
21 KBC (+Richelieu Finance+Istrobanka) Bruxelles	356,8	326,5	pro-forma
22 Kreditanstalt für Wiederaufbau Frankfurt Main	354,0	334,4	re-stated
23 WestLB Düsseldorf	286,5	285,3	
24 La Caixa Barcelona	248,5	235,7	pro-forma
25 NordLB Hannover	213,5	203,1	
26 MPS (+ AntonVeneta) Siena	212,7	212,4	stima
27 Postbank Frankfurt Main	203,0	184,9	
28 Erste Bank Wien	200,5	182,0	pro-forma
29 Bank of Ireland Dublin (esercizi annuali al 31-03)	199,9	188,8	< 30-09-07 < 31-03-07
30 Allied Irish Bank Dublin	177,9	158,7	stima
31 Helaba Hessen Thüringen Frankfurt Main-Erfurt	173,8	159,0	re-stated
32 Caja de Ahorros Madrid	158,9	137,0	
33 Landesbank Berlin	142,1	141,6	
34 RaiffeisenZentralBank Wien	137,4	115,6	
35 Banco Popolare (-Ducato-A.G.Alternative) Verona	123,2	115,7	pro-forma
36 UBI Banca (- UBI Ass. Vita) Bergamo	118,7	111,8	stima(a)
37 Banco Popular Madrid	107,2	92,7	pro-forma
38 Caixa Geral de Depósitos Lisboa	105,0	96,2	
39 SNS Reaal Utrecht	103,1	96,4	pro-forma
Bancaja Valencia	99,6	79,6	
Anglo Irish Bank Dublin (esercizi annuali al 30-09)	96,7	73,3	<30-09-06
Ethniki Trapeza tis Ellados Athina	90,4	87,4	pro-forma
Millennium BCP Porto	88,2	79,0	re-stated
Volksbank Wien	78,6	67,4	
Banc Sabadell Sabadell	76,8	73,4	pro-forma
Espirito Santo Financial Group Luxembourg	71,3	61,9	
B. Pop. Emilia Romagna Modena	48,5	45,3	
Mediobanca Milano (esercizi annuali al 30-06)	45,1	39,8	
B. Pop. Milano Milano	43,6	40,2	

var %12 m.
8,4%

totale del campione "italiano" 2.216,5 3,9% var. 12 m.
di cui: banche popolari 334,0 6,7% var. 12 m.

(*) GRUPPI BANCARI CON SEDE CENTRALE IN UNO STATO DI EUROLANDIA ; I DATI **NON** SONO RIFERITI AD UNO SPECIFICO TERRITORIO, BENSÌ TRATTI DAI BILANCI 'CONSOLIDATI'

(*) stima basata sulla crescita media annua composta dei precedenti 5 anni

(a) stima basata sulle riserve tecniche lorde